



Prot. N. 63859/ 2013

## Decreto Presidenziale n. 26 del 22/08/2013

**OGGETTO: DIVIETO DI PRELIEVO E DI UTILIZZO, A QUALSIASI USO, SU TUTTO IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME METAURO, DELLE ACQUE SUPERFICIALI DERIVATE O ATTINTE, AD ECCEZIONE DEI PRELIEVI SUSCETTIBILI DI UTILIZZO NELL'AMBITO DELL'USO UMANO E DI QUELLI UTILIZZATI PER L'ABBEVERAGGIO DEL BESTIAME, CON DECORRENZA IMMEDIATA E FINO AL 30/09/2013.**

### IL PRESIDENTE

**Richiamato** il Decreto Presidenziale n. 25 del 12/08/2012 con il quale è stato disposto, fino al 30 settembre 2013 su tutto il bacino idrografico del Fiume Metauro a monte dell'invaso di Tavernelle, il divieto di prelievo e di utilizzo, a qualsiasi uso, delle acque superficiali derivate o attinte, ad eccezione dei prelievi suscettibili di utilizzo nell'ambito dell'uso umano e di quelli utilizzati per l'abbeveraggio del bestiame, al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi.

**Vista** la nota prot. n. 715 del 14.08.2013, con la quale l'AATO n. 1 Marche Nord, a seguito della diminuzione dei livelli idrici negli invasi del Furlo e di Tavernelle e del concomitante avvio dei lavori di ripulitura dell'invaso di San Lazzaro, ha richiesto agli Enti competenti il rilascio della deroga ai valori di DMV (Deflusso Minimo Vitale).

**Vista** la nota prot. n. 551230 del 19.08.2013 dell'Autorità di Bacino della Regione Marche, pervenuta tramite PEC il 20.08.2013 e acquisita agli atti in pari data con protocollo n. 63457, con la quale sono stati definiti i valori di rilascio minimo in deroga al DMV per i prelievi idropotabili del fiume Metauro. Con tale nota l'Autorità di Bacino ha inoltre precisato che l'applicazione di tale

## Decreto Presidenziale n. 26 del 22/08/2013

deroga impedisce alle altre captazioni presenti a valle dell'invaso di Tavernelle, destinate ad un uso differente da quello idropotabile, di poter derivare.

**Riscontrata**, pertanto, la necessità di dover preservare la risorsa imponendo, anche per i tratti a valle dell'invaso di Tavernelle, il divieto di prelievo e di utilizzo, a qualsiasi uso, delle acque superficiali derivate o attinte, ad eccezione dei prelievi suscettibili di utilizzo nell'ambito dell'uso umano e di quelli utilizzati per l'abbeveraggio del bestiame.

**Considerato** che il R.D. 1775/1933 prevede, per l'Autorità Competente, la facoltà di imporre temporaneamente limitazioni all'uso delle derivazioni in atto da acque superficiali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di alcun indennizzo.

**Visto** l'art. 19 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 che conferisce alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nel settore di tutela delle risorse idriche.

**Visto** l'articolo 16 della L.R. 25.05.1999 n. 13 e l'art. 52 della L.R. 17.05.1999 n. 10, che attribuiscono alle Province le funzioni di gestione del demanio idrico.

### ORDINA

- con decorrenza immediata e **fino al 30 settembre 2013**, il divieto di prelievo e di utilizzo, a qualsiasi uso, su tutto il bacino idrografico del Fiume Metauro, delle acque superficiali derivate o attinte, ad esclusione dei prelievi suscettibili di utilizzo nell'ambito dell'uso umano e di quelli utilizzati per l'abbeveraggio del bestiame, al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi.

### PRECISA

- che modifiche al presente provvedimento potranno essere adottate in relazione all'evoluzione delle condizioni meteo-climatiche, o ai valori di portata dei corsi d'acqua, nonché all'andamento dei lavori sull'invaso di San Lazzaro;

- che per sopperire a situazioni o esigenze di particolare e grave necessità adeguatamente documentate, il Servizio 11 *Suolo, Attività estrattive, Acque Pubbliche, Servizi Pubblici Locali, Tutela e Gestione della Fauna Selvatica* dell'Amministrazione Provinciale potrà rilasciare specifiche deroghe a soggetti che ne faranno richiesta;

## **Decreto Presidenziale n. 26 del 22/08/2013**

- che il Decreto Presidenziale n. 25 del 12/08/2012 si intende annullato e sostituito dal presente.

### **AVVERTE**

- che l'inosservanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 17 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, come sostituito dal comma 4 dell'art. 96 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152: sanzione amministrativa pecuniaria da € 3.000 a € 30.000 ovvero, nei casi di particolare tenuità, da € 300 a € 1.500;
- che è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare le norme del presente provvedimento.

### **INVITA**

- gli organi di vigilanza a intensificare i controlli e a sanzionare eventuali prelievi abusivi o difformi alle autorizzazioni e alle Ordinanze Sindacali emesse per il contenimento dei consumi;
- la cittadinanza ad un uso razionale e corretto delle acque profonde prelevate da pozzi, al fine di contenere i consumi ed evitare eventuali sprechi.

### **DISPONE**

- l'invio del presente provvedimento ai Comuni per opportuna diffusione nell'ambito del proprio territorio, all'AATO n. 1 - Marche Nord, all'Ufficio Territoriale di Governo, alla Regione Marche (Protezione Civile e Autorità di Bacino), al Corpo Forestale dello Stato, al Comando di Polizia Provinciale e agli Organi di Polizia Locale, ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nel medesimo contenute;
- che il presente provvedimento venga reso noto alla cittadinanza mediante:
  - a) pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul relativo Albo Pretorio;
  - a) pubblici avvisi disposti dai Comuni;
  - b) affissione agli Albi Pretori comunali per tutto il tempo di validità.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to MATTEO RICCI**

---

*La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.*

*Pesaro,*

---

